

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 3549 del 26/11/2025

Il Museo Ladino di Fassa inaugura la stagione invernale con un evento e una mostra dedicati alla storia dello sci

Il pendio bianco. Storia sociale dello sci

Il Museo Ladino di Fassa si prepara a riaprire le sue porte per la stagione invernale con un progetto espositivo e culturale di grande rilievo: “Il pendio bianco. Storia sociale dello sci”. L'iniziativa mette l'accento sul fenomeno dello sci attraverso una mostra che prende vita dall'omonimo volume di graphic novel di Manuel Riz, in uscita per Diabolo Edizioni.

Lunedì 1° dicembre alle ore 18.00, la presentazione del volume e l'apertura della mostra saranno arricchite da una tavola rotonda con esperti ed esponenti del mondo dello sci e del turismo. L'obiettivo è promuovere una riflessione comune sulla strada percorsa e sul futuro della società alpina e della Val di Fassa in particolare.

Interverranno, accanto all'autore Manuel Riz, Fiorenzo Perathoner, figura unita indissolubilmente alla storia dello sci in Val di Fassa; Giorgia Lorenz, istruttrice nazionale e maestra di sci; e Rosa Carpano, albergatrice legata al territorio e alla cultura ladina; modera l'evento il giornalista Silvano Ploner.

L'esposizione, allestita nella Sala Luigi Heilmann del Museo Ladino di Fassa, resterà aperta per tutta la stagione invernale, fino al 6 aprile 2026, con orario 16.00 - 19.00, tutti i giorni, eccetto il sabato.

L'esposizione e il suo evento inaugurale hanno ottenuto un prestigioso valore aggiunto grazie all'inserimento nell'ambito dell'**Olimpiade Culturale di Milano Cortina 2026**, il programma multidisciplinare, plurale e diffuso che animerà l'Italia per promuovere i valori Olimpici attraverso la cultura, il patrimonio e lo sport, in vista dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali che anche la nostra regione ospiterà rispettivamente dal 6 al 22 febbraio e dal 6 al 15 marzo 2026.

A ciò si aggiunge la contestuale partecipazione al progetto **Combinazioni_Caratteri sportivi**, ideato e curato dall'Assessorato alla Cultura della Provincia Autonoma di Trento per coniugare il binomio sport e cultura attraverso molteplici soggetti museali e culturali del territorio.

Lo sci – prima di essere la disciplina regina delle Olimpiadi invernali, lo sport dei grandi idoli del recente passato e delle campionesse di oggi, e dei tantissimi appassionati che ogni inverno popolano le valli alpine – è una tecnologia nata nella preistoria, un oggetto culturale che si è evoluto nel corso dei secoli. Nelle epoche e nei contesti sociali in cui si è sviluppato, ha trovato diverse funzioni e utilizzi: tecnica di caccia, manufatto rituale legato a miti e leggende, principale mezzo di trasporto per i popoli del Nord Europa e delle Alpi, strumento utile all'esplorazione e al viaggio, ma anche svago ricreativo e motore del turismo di massa.

La direttrice dell'Istituto Culturale Ladino e del Museo, **Sabrina Rasom**, sottolinea la rilevanza del confronto: "Le tavole di Manuel si prestano molto bene a favorire la riflessione sulla strada percorsa e sul futuro della società alpina e della nostra valle, anche in vista degli appuntamenti cruciali che ci attendono tra pochi mesi. Per questo abbiamo pensato di riunire attorno allo stesso tavolo esperti e protagonisti del settore turistico invernale, per instaurare un dialogo aperto in più direzioni".

La mostra, muovendosi tra le **tavole originali di Manuel Riz** e gli oggetti e i cimeli provenienti dalle collezioni del Museo e da privati, ripercorre la storia sociale dello sci attraverso aneddoti, curiosità e riflessioni sul valore simbolico di questo strumento, che si pone al centro del rapporto millenario fra l'uomo e la montagna.

Lo stile del sagace autore Fassano – fresco, vivace e al tempo stesso ricco di dettagli, frutto di passione e anni di ricerca – si intreccia con un'accurata selezione di **oggetti etnografici** legati alla storia dello sci e più in generale del turismo della Valle di Fassa, territorio che da decenni ha legato inscindibilmente la sua economia al turismo e allo sport dello sci alpino a tutti i livelli.

(S.Ra.)